

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	1 6 / 0 0 1 5 0 7 9 6	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 14732

OGGETTO: Gemma

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Antica ?

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Intaglio in corniola arancione ovale

MISURE: 2,1 x 1,5

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



NEG. 30273
DESCRIZIONE: Busto di personaggio maschile barbato con elmo in profilo a destra. L'elmo è caratterizzato da incisioni curvilinee; da esso fuoriescono ciocche di capelli incise a solchi sottili e paralleli. La barba è resa con la stessa tecnica dei capelli. Il profilo ben definito è reso a lineerette. Il collo continua nell'accenno del busto con fazzoletto annodato sullo sternio. La tecnica esecutiva calligrafica ricorda gli intagli di stile neoattico. (Cfr. G. SENA CHIESA, Gemme di Luni, Roma 1978, pp. 101-103).

Le gemme appartenenti a questa corrente stilistica sono tuttavia difficilmente distinguibili dalle riproduzioni di età moderna, a causa della freddezza dell'impianto formale.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. TAMMA, Le gemme del museo archeologico di Bari, Bari
1991, pp.83-84, n.119.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GIUSEPPINA TAMMA *Giuseppina Tamma*

DATA: 30 OTTOBRE 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1^o Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE

AGGIORNAMENTI: (Dott. Giuseppe ANDREASSI)

OSSERVAZIONI:

Dalle deliberazioni della Società di Storia Patria del Museo risulta che furono acquistate dal Museo pietre dure e corniole negli anni:
1889, tra il 1891 e il 1894, tra il 1899 e il 1903.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: